

□ Mozione n. 573

presentata in data 14 ottobre 2013

a iniziativa del Consigliere Latini

“Caccia al cinghiale modifica calendario venatorio”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che fino ad oggi province e regioni hanno affrontato il problema “cinghiali” in maniera sporadica, il più delle volte improvvisata oltre che approssimata, pur con le derivanti ricadute su agricoltura, viabilità, impatto forte con il territorio, anche quello vocato alla specie, e da ultimo con le interferenze con le altre specie di fauna selvatica;

che danni recati all'agricoltura sono enormi e le imprese agricole ne pagano fortemente le conseguenze;

che gli incidenti provocati da animali selvatici nella nostra regione, per lo più dovuti a cinghiali, rappresentano un fenomeno crescente e preoccupante;

che il monitoraggio del fenomeno da parte degli Enti preposti alla gestione della fauna selvatica (Regione e Province in primis) ha consentito di verificare l'aumento esponenziale del numero di incidenti sulla rete viaria regionale;

che spesso le strade attraversano ampie porzioni di territorio relativamente integro, in cui sono presenti popolazioni numerose di ungulati. L'abbondanza di fauna selvatica ungulata se da un lato rappresenta una importante risorsa naturalistica, dall'altro ha innescato una serie di problematiche;

Considerato:

che la Regione sembrerebbe deputata a pagare in caso di incidenti causati dalla fauna selvatica in quanto la legge 157/92 “affida alla Regioni i poteri di gestione, controllo e tutela della fauna selvatica, appartenente al patrimonio indisponibile dello Stato”;

che le Province restano competenti, secondo la legge speciale 142/90, per la sola quantificazione dell'indennizzo per i danni causati ai fondi agricoli e coltivati;

che la modifica del calendario venatorio 2013-2014, prevede disparità di date di apertura alla caccia al cinghiale: dal 2 novembre al 30 gennaio a Pesaro Urbino, dal 20 ottobre al 19 gennaio per Ancona e Macerata e dal 13 ottobre al 12 gennaio per Ascoli e Fermo;

Ritenuto:

che le associazioni di categoria ritengono che la modifica del calendario venatorio causi ulteriori danni alle migliaia di imprese agricole che stanno soffrendo a causa dei danni causati dagli ungulati;

che sarebbe invece necessario anticipare l'apertura alla caccia al cinghiale al fine di affrontare in maniera consapevole le emergenze del territorio tra cui il contenimento del numero degli ungulati, la difesa delle colture dai danni provocati da questi animali e la salvaguardia della piccola selvaggina stanziale;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale:

- a mettere in campo tutte le azioni possibili per affrontare l'emergenza il problema del contenimento degli ungulati;
- a verificare la trasparenza del mercato della carne del cinghiale, verificando l'eventuale presenza di partite non regolari prive di controlli sanitari;
- ad attivare ed incentivare misure atte alla prevenzione degli attacchi;

- ad intervenire nei piani di gestione faunistica affinché sia ristabilito un giusto equilibrio delle specie;
- a valutare la modifica della delibera di giunta al fine di derogare dei divieti di cattura nei casi di attacchi più cronicizzati (L.157/92 art. 19, comma 2 D.P.R. 357/97 art. 11 comma 1), nonché valutare la modifica di recente approvazione del calendario venatorio per anticipare le date di apertura caccia al cinghiale almeno nelle zone di maggior interesse;
- a farsi promotrice di un tavolo interregionale di studio e di valutazione del fenomeno di cui sopra.